

IN ITALIA SALGONO LE RICHIESTE DI PRESTITI.

Di [Galleri, Ninfolo e Savojarlo alle pagine 3, 4 e 5](#)

BANKITALIA SEGNA LA RIPRESA DELLE RICHIESTE DI CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE

Riparte la domanda di prestiti

Il dato relativo agli ultimi mesi 2024 è il primo in aumento dal terzo trimestre del 2022. Tendenza simile per i mutui. Per gli economisti il trend dovrebbe proseguire nei primi tre mesi di quest'anno

DI ROSSELLA SAVOJARDO

Riparte la domanda di prestiti dopo più di due anni di cali. Per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, alla fine dell'anno scorso le richieste delle imprese sono aumentate, spinte dalla necessità di finanziamenti per investimenti fissi, scorte e capitale circolante, oltre che dal ribasso dei tassi di interesse dopo i tagli della Banca Centrale Europea. A evidenziarlo è l'ultima indagine Bce sul credito bancario dell'area euro, i cui dati riferiti all'Italia sono stati resi noti da Bankitalia, secondo cui anche le richieste di mutui hanno registrato un marcato incremento, confermando il trend di risalita registrato da qualche mese a questa parte. Mentre per il credito al consumo l'aumento è stato più moderato.

Secondo Bankitalia, «nel quarto trimestre del 2024 i criteri di offerta dei prestiti alle imprese sono stati lievemente

allentati» e l'effetto «positivo della pressione concorrenziale e della maggiore tolleranza del rischio ha più che compensato l'impatto negativo della maggiore percezione del rischio». A sostenere le richieste, oltre ai tassi più bassi praticati, sono stati anche i minori margini applicati dalle banche.

Per quanto riguarda i mutui invece i «criteri di offerta sui prestiti per l'acquisto di abitazioni sono stati lievemente irrigiditi, mentre sono rimasti invariati quelli sui prestiti per il consumo». Nell'ultimo semestre dello scorso anno - evidenziano inoltre da Via Nazionale - «la quota di crediti deteriorati e gli altri indicatori della qualità del credito non hanno esercitato alcun impatto sulle politiche di offerta e gli effetti dovrebbero essere nulli anche nel semestre in corso». Dopo l'inversione di tendenza dell'ultima parte dello scorso anno, per i primi tre mesi del 2025 Bankitalia stima un aumento della domanda di pre-

stiti da parte di imprese e famiglie «in tutti i comparti». Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono al contempo un lieve allentamento dei criteri per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui «rimangono invariati».

Si allentano le condizioni creditizie in Italia, ma non nel resto dell'Eurozona. Guardando all'analisi complessiva sul credito bancario nell'intera area euro si nota infatti che alcune banche dell'area hanno applicato una stretta alle condizioni creditizie per le aziende nel quarto trimestre 2024, una tendenza «propria delle banche in Germania e Francia in un contesto di maggiore incertezza politica», mentre «le condizioni creditizie si sono al contrario allentate in Italia». Francoforte spiega che il dato complessivo dell'area euro risente ancora della forte stretta creditizia del 2023. (riproduzione riservata)

